

ASTI

APPUNTAMENTI SPORT PALIO VINI E SAPORI ALTRE EDIZIONI

Il Giobert di Asti fucina di menti europee con il progetto “Erasmus Plus K1”



Foto d'archivio: studenti del Giobert in viaggio studio a Dublino

ELISA SCHIFFO

PUBBLICATO IL
 11 Novembre 2020



ASTI

La vocazione turistica non può svilupparsi senza «coltivare» capacità comunicative, conoscenza dei contesti extranazionali ma anche creatività, flessibilità, capacità imprenditoriale. In questo momento delicato e particolarmente impegnativo per il mondo della scuola, **all'istituto Giobert è arrivata una bella notizia: la scuola diretta da Patrizia Ferrero è entrata a far parte del progetto «Erasmus Plus K1»** e, oltretutto, con un punteggio molto alto, 93 su 100.

Un'iniezione di fiducia che ha promosso la scuola dopo l'attento esame di analisi dei bisogni e obiettivi proposti, proprio come succede nel mondo imprenditoriale. I presupposti di base sono lungimiranti: per aiutare i ragazzi ad affrontare le sfide future e a formare una mentalità

ARTICOLI CORRELATI



“Un nuovo velox a Bazzana di Mombaruzzo: Troppi incidenti su quella strada”

Le musiche di Matteo Curallo a “Prove di trasmissione”

“Asti non può permettersi di perdere il Centro nazionale di studi alfieriani”

TUTTI I VIDEO



Impiega due anni per realizzare un quadro iperrealista e lo filma in timelapse, il risultato è di una bellezza unica



Il cane 'snowboardista' che diverte la rete, ecco come ha trovato un modo tutto suo di sciare

europea bisogna investire sulle competenze dei formatori, formare insegnanti e personale Ata. Il programma, sotto il cappello dell'Indire, l'istituto di documentazione, innovazione e ricerca del Miur, si chiama tecnicamente «Growth mindset: school staff training improves student european mobility».

«I piani formativi dell'Istituto vanno di pari passo con le necessità di sviluppo del territorio – spiegano le docenti **Loredana Tuzii e Paola Bossi** – stiamo attraversando un momento di crisi, le poche industrie rimaste sono quasi tutte di proprietà straniera e necessitano di personale in grado di interagire in contesti internazionali. Anche la vocazione turistica ha la stessa esigenza». Il progetto si propone di incrementare il livello di conoscenza delle lingue straniere, migliorare conversazione e ascolto. E poi ancora sviluppare le capacità linguistiche e didattiche per fare dell'insegnamento in lingua straniera (Clil) un elemento trainante della didattica delle materie professionalizzanti.

Al Giobert, scuola che ha sempre scommesso sulle lingue straniere tra viaggi studio all'estero, certificazioni, incontri e confronti un'esperienza del genere in realtà esiste già: la docente **Barbara Fieschi** fa lezione di diritto e economia in inglese, caso singolo che grazie a questa opportunità del progetto Erasmus Plus potrebbe estendersi ad altre materie. Il progetto offre infine l'opportunità agli insegnanti del Giobert di trascorrere un periodo all'estero («job shadowing») in un istituto, una scuola o un'università.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

“ Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

ABBONATI A TUTTODIGITALE

Argomenti

Asti

Istituto Giobert

Taboola Feed

LA STAMPA



Seduced, la tragedia di India Oxenberg: abusata per 8 anni dalla setta Usa Nxivm

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Politologo Castellani: "In Italia è saltata la catena di comando. Su lockdown e vaccini decisioni immediate"

"In Italia è saltata la catena di comando. Su lockdown e vaccini servono decisioni immediate"

Ricorsi ed epurazioni, Trump suona la carica: "Alla fine vinceremo"